

# Tibus ad Anagnina, sindaci in piazza

**La protesta** Il Campidoglio vuole spostare il terminal dalla stazione Tiburtina  
Gli amministratori: «Così si allungano i tempi dei viaggi di almeno 40 minuti»

## Antonio Sbraga

■ Tra Regioni e Campidoglio i rapporti sono ormai giunti al capolinea: ieri si è coalizzato l'asse Lazio-Abruzzo contro «lo spostamento del Terminal Tibus dalla stazione Tiburtina all'Anagnina deciso da Roma Capitale». E per stoppare questo trasloco ieri mattina sono arrivati da tutto il quadrante est parlamentari, sindaci, consiglieri regionali e comunali davanti all'autostazione, in largo Mazzoni. Perché «il trasferimento ad Anagnina significa per me e per tutti pendolari 40 minuti in più a tratta. È una scelta che ci allontana dalla possibilità di prendere un treno - sottolinea l'ex presidente della Provincia dell'Aquila, Stefania Pezzopane (Pd), che ha presentato anche un'interrogazione parlamentare, al pari dei colleghi Gaetano Quagliariello (Idea) e Marco Marsilio (Fdi) - Crediamo che il Comune di Roma deliberi in maniera unilaterale. La delibera va ritirata».

## IL PROGETTO

La deliberazione sotto accusa è la numero 189 del 16 ottobre scorso. Varata per «recuperare nel più breve tempo possibile l'area del piazzale est di proprietà di Roma Capitale. La scelta di Anagnina è provvisoria, ma sarà comunque occasione per creare un altro nodo di scambio strate-

gico per la nostra città - spiega l'assessore capitolino, Linda Meleo - La nostra è stata una scelta di legalità. Ricordo ancora una volta che Tibus occupa gli attuali spazi dell'autostazione Tiburtina in modo abusivo da marzo del 2016. Come amministrazione, invece, di procedere all'ennesima proroga abbiamo posto fine alla "surreale" concessione sottoscritta nel 1999. Entro fine anno il Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana (Simu) bandirà la gara per l'esecuzione dei lavori della stazione Anagnina, operazioni che inizieranno dal 2019. Sottolineo comunque che Anagnina garantisce anche un collegamento diretto con la linea A della metropolitana fino al centro città e può quindi divenire un importante snodo strategico per chi arriva a Roma dalla direttrice sud».

## LE REAZIONI

Ma le Regioni contestano tempi e modalità della delibera romana. «L'annuncio dell'amministrazione Raggi sul carattere "transitorio" dello spostamento risulta infondato. Rischia piuttosto di produrre lunghi contenziosi e determinare i tempi lunghi e oneri di progettazione per realizzare le opere ad Anagnina, senza incidere sulla valorizzazione e qualificazione del terminal Tiburtina. Il tutto finirà per gravare sulle condizioni di viaggio e di lavoro dei pendolari», avverte il presidente vicario della Regione

Abruzzo, Giovanni Lolli. E anche l'assessore laziale all'Urbanistica, Massimiliano Valeriani, concorda: «Le due Regioni sono unite in questa battaglia». Portata avanti ieri anche dal presidente di Confindustria Abruzzo, Agostino Ballone: «Questa struttura è stata realizzata con capitale privato. L'attuale società paga la concessione e ha presentato un progetto di riquilibrificazione. Mai come in questo caso interesse pubblico e privato coincidono perfettamente. Lo spostamento ad Anagnina dal punto di vista imprenditoriale sarebbe un disastro assoluto». Giudizio sottoscritto anche nella mozione approvata dal Consiglio comunale dell'Aquila,

che ieri si è riunito simbolicamente in trasferta nel capolinea romano. Dove attualmente transitano 8 milioni di viaggiatori ogni anno, operano 103 società di trasporto e si muovono circa 900 autobus giornalieri tra arrivi e partenze. «Chi arriva a Tiburtina può agevolmente accedere sia alla metropolitana sia alla stazione ferroviaria divenuta nel 2011 hub dell'alta velocità nel sistema nazionale dei trasporti. Le nostre economie sono intrecciate - conclude Lolli - L'Abruzzo ha rinnovato il suo impegno di recente a farsi carico di una cospicua parte dei rifiuti urbani prodotti dalla città di Roma in uno spirito solidale e collaborativo tra istituzioni».



**Stefania Pezzopane**  
Ex presidente della Provincia de L'Aquila